

Obiettivi strategici del Consiglio federale per la SERV per il periodo 2016–2019

Introduzione

L'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (SERV) è un istituto di diritto pubblico dotato di personalità giuridica. La SERV è autonoma nella sua organizzazione e nella sua gestione aziendale e tiene una propria contabilità. L'offerta assicurativa della SERV contro i rischi delle esportazioni è conforme alle disposizioni del diritto pertinente (LARE, RS 946.10, OARE, RS 946.101). La SERV è di proprietà della Confederazione. Secondo l'articolo 33 LARE, il Consiglio federale definisce ogni quattro anni gli obiettivi strategici della SERV.

1. Priorità strategiche

1.1 Sostenere attivamente gli esportatori svizzeri

Con la sua offerta di strumenti assicurativi, la SERV contribuisce alla creazione e al mantenimento di posti di lavoro in Svizzera, e al rafforzamento della piazza economica. Sia nel settore dei beni, sia in quello dei servizi, gli esportatori svizzeri operano in un contesto economico mondiale caratterizzato da mutamenti strutturali. Se necessario devono poter adeguare il loro modello aziendale e la loro struttura di finanziamento delle esportazioni.

Il Consiglio federale auspica che la SERV:

- a) offra strumenti assicurativi e di copertura moderni, idonei e competitivi a livello internazionale;
- b) sviluppi la politica aziendale e definisca i requisiti di copertura secondo criteri conformi agli obiettivi di creazione e mantenimento di posti di lavoro in Svizzera e di rafforzamento della piazza economica svizzera;
- c) reagisca tempestivamente ai mutamenti strutturali, se necessario adeguando la propria politica aziendale e i requisiti di copertura;
- d) comunichi per tempo l'impossibilità di adempiere al suo mandato di promozione, nel rispetto dei vincoli normativi, per quanto attiene alla sua offerta di strumenti assicurativi e di copertura;
- e) informi in modo mirato gli esportatori svizzeri sulla sua offerta assicurativa e su eventuali cambiamenti.

1.2 Sostenere in modo mirato il finanziamento delle esportazioni sul mercato finanziario

Sul piano internazionale la competitività del settore svizzero dell'esportazione dipende dagli strumenti del mercato finanziario. In virtù della sussidiarietà degli strumenti assicurativi e di copertura destinati al finanziamento delle esportazioni che compongono la sua offerta, il ruolo della SERV è complementare a quello del mercato finanziario. Le forti oscillazioni che possono interessare quest'ultimo si ripercuotono rapidamente anche sulle operazioni di esportazione. Perciò è necessario che la SERV sia in grado di adeguare opportunamente la propria offerta di prestazioni.

Il Consiglio federale auspica che la SERV:

- a) offra un ventaglio di strumenti commisurato alle esigenze degli istituti finanziari e del mercato dei capitali, allo scopo di agevolare la partecipazione dell'economia di esportazione alla concorrenza internazionale;
- b) assuma, come istituzione, un ruolo importante sulla piazza finanziaria e sia pronta a reagire ai mutamenti di situazione, allo scopo di mitigare gli effetti negativi sull'economia di esportazione; accerti, se necessario, d'intesa con altre unità amministrative della Confederazione, l'opportunità di misure di adeguamento finalizzate a raggiungere gli obiettivi principali della normativa.

1.3 Agevolare l'accesso delle PMI agli strumenti di finanziamento delle esportazioni

Le piccole e medie imprese (PMI) sono una componente importante del settore svizzero dell'esportazione. Nel contesto della concorrenza internazionale devono affrontare sfide importanti. Inoltre l'entità relativamente piccola delle loro operazioni di esportazione le sfavorisce nella ricerca di finanziamenti.

Il Consiglio federale auspica che la SERV:

- a) offra un ventaglio di strumenti commisurato ai bisogni delle PMI, che agevoli il loro l'accesso agli strumenti di finanziamento delle esportazioni; informi attivamente sui servizi in questione;
- b) renda possibile l'impiego efficiente degli strumenti assicurativi e di copertura destinati alle operazioni delle PMI, per rispettare il principio di autofinanziamento; informi attivamente sulla disponibilità di tali strumenti e/o servizi.

1.4 Osservare i principi della politica estera svizzera e gli obblighi di diritto internazionale della Svizzera

La SERV opera tenendo conto dei principi della politica estera svizzera (art. 6 cpv. 2 LARE) e degli obblighi di diritto internazionale pubblico della Svizzera (art. 13 cpv. 2 lett. c LARE). Tra i principi di politica estera rientrano, in particolare, la convivenza pacifica dei popoli, il rispetto dei diritti umani, la promozione della democrazia, la salvaguardia delle basi naturali della vita, l'aiuto alle popolazioni nel bisogno e la lotta alla povertà nel mondo, nonché la tutela degli interessi dell'economia svizzera all'estero.

Il Consiglio federale auspica che la SERV:

- a) osservi i principi della politica estera come pure gli obblighi e gli sviluppi del diritto internazionale;
- b) informi per tempo il DEFR in merito a operazioni di particolare rilevanza, per garantire la trasparenza nei confronti della Confederazione;
- c) per quanto attiene alle sue attività aziendali, osservi le normative internazionali in materia di crediti alle esportazioni che beneficiano di sostegno pubblico nonché le convenzioni OCSE relative ai crediti alle esportazioni; coadiuvi attivamente la Confederazione nell'ulteriore sviluppo delle normative internazionali, in particolare in seno al Club di Parigi;
- d) in relazione agli obiettivi di politica estera, continui ad attenersi a standard elevati, adeguati ai nuovi sviluppi a livello nazionale ed internazionale. Tenendo conto della strategia di sviluppo sostenibile del Consiglio federale, gli aspetti legati alla sostenibilità rivestono particolare importanza.

1.5 Considerare le richieste di terze parti interessate

La SERV si impegna affinché nel quadro dell'adempimento del suo mandato legale le richieste di terze parti interessate siano tenute in dovuta considerazione, e con queste ultime intrattiene un dialogo costante. Tra le richieste suddette ci sono in particolare quelle delle organizzazioni della società civile (organizzazioni non governative, ONG), degli operatori privati attivi su mercati assicurativi contigui, come pure di tutti i clienti della SERV, di qualsiasi area linguistica e/o settore, soprattutto le PMI.

Il Consiglio federale auspica che la SERV:

- a) tenga adeguatamente conto delle richieste delle ONG;
- b) tenga adeguatamente conto delle richieste degli operatori privati dei mercati assicurativi contigui; per delimitare il suo ambito operativo rispetto al mercato assicurativo privato, si attenga alla prassi vigente in ambito internazionale e informi al riguardo;
- c) tenga conto delle richieste delle associazioni economiche e settoriali interessate;
- d) tenga conto delle richieste dei clienti di tutte le aree linguistiche e di ogni settore, in particolare delle PMI.

2. Obiettivi finanziari

Per quanto concerne le operazioni assicurative definite dalla legge, la SERV agisce autonomamente. Promuove le attività del settore svizzero dell'esportazione attendendosi a criteri di autofinanziamento (art. 6 cpv. 1 lett. a LARE), riscuotendo premi commisurati ai rischi (art. 6 cpv. 1 lett. c LARE), gestendo un capitale di rischio adeguato a lungo termine (art. 21 cpv. 4 OARE) e rispettando il limite massimo degli impegni assicurativi stabilito dal Consiglio federale (art. 33 cpv. 2 LARE).

Il Consiglio federale auspica che la SERV:

- a) riscuota premi commisurati ai rischi (secondo modelli di calcolo relativi ad analisi dell'insolvenza sul lungo periodo);
- b) tuteli la propria solvibilità garantendo a lungo termine un capitale di rischio stabilito secondo criteri prudenziali;
- c) in caso di necessità comprovata, chieda per tempo un adeguamento del limite degli impegni;
- d) applichi la tariffa di premi minima prevista dalla normativa internazionale per i crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico, rispettando i vincoli di autofinanziamento.

3. Obiettivi di politica del personale

La politica del personale seguita dalla SERV si attiene a principi di responsabilità sociale, progresso, trasparenza e affidabilità; la SERV si prefigge di offrire ai propri collaboratori condizioni di lavoro concorrenziali e un ambiente lavorativo che favorisca lo sviluppo e le capacità lavorative personali (art. 27 cpv. 2 LARE in combinato disposto con l'art. 4 LPers).

Il Consiglio federale auspica inoltre che la SERV:

- a) promuova una condotta lavorativa dei responsabili e dei collaboratori basata sull'integrità;
- c) si impegni, attuando misure adeguate, in favore della conciliabilità di lavoro e famiglia;
- d) offra posti di tirocinio e di formazione, entro i limiti delle proprie possibilità.

4. Cooperazioni e partecipazioni

Per adempiere ai propri compiti, la SERV può cooperare con organizzazioni pubbliche o private, in particolare con enti parastatali, come Switzerland Global Enterprise; può fondare società o parteciparvi, se ciò è utile ai fini dell'attuazione delle disposizioni di legge e del raggiungimento degli obiettivi strategici, e se si tiene sufficientemente conto degli aspetti legati al grado di rischio (art. 8 LARE).

5. Rapporto

Entro il primo trimestre dell'anno successivo all'esercizio di riferimento, la SERV sottopone per approvazione al Consiglio federale il rapporto di gestione, comprendente relazione annuale, conto annuale e allegato relativo al conto annuale. Nella relazione annuale, il consiglio di amministrazione rileva se tutte le categorie di rischi (finanziari, operativi, strategici e di reputazione) sono state gestite in modo adeguato mediante il sistema di gestione dei rischi della SERV. La valutazione dei rischi effettuata dal consiglio di amministrazione è oggetto di verifica formale da parte dell'organo di revisione.

Oltre alla relazione annuale e al conto annuale, entro l'inizio del mese di marzo dell'anno successivo all'esercizio di riferimento la SERV riferisce per iscritto al Consiglio federale in merito al raggiungimento degli obiettivi strategici.

La SERV rileva i dati utili ai fini degli incontri trimestrali di controlling con i rappresentanti della Confederazione (direzione Promozione della piazza economica della SECO e rappresentanze del DFAE e dell'AFF). Inoltre, nel corso dell'anno intrattiene scambi regolari con i rappresentanti della Confederazione e informa attivamente.